

d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe, 275,000 lire.

Capitolo 78. Repressione del malandrino, estradizione di imputati o condannati, e spese inerenti a questo speciale servizio di pubblica sicurezza, lire 500,000.

Spese per l'amministrazione delle carceri. —

Capitolo 79. Carceri - Personale di direzione, d'amministrazione e tecnico (*Spese fisse*), lire 1,102,816. 57.

Barzilai Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Barzilai. L'onorevole Crispi, che ha avuto la cortesia di rispondere ieri in modo così esauriente alle osservazioni che io feci nella discussione generale, ed in modo particolarmente soddisfacente a quanto ebbi a dire intorno alla beneficenza di Roma, non ha forse avuto occasione di dire una parola, come io gli avevo domandato, sulla questione speciale della concorrenza del lavoro carcerario al lavoro libero.

Presidente. Onorevole Barzilai, questo argomento si attiene ad un altro capitolo, sul quale sono iscritti diversi oratori. Non confondiamo le questioni.

Barzilai. Sta bene, riprenderò a parlare sul capitolo.

Presidente. Sì, si riservi al capitolo speciale.

Intanto rimane approvato il capitolo 79.

Capitolo 80. Carceri - Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione, lire 5,360,406. 25;

Capitolo 81. Carceri - Indennità di alloggio, lire 35,000.

Capitolo 82. Carceri - Spese di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari, lire 150,000.

Capitolo 83. Carceri - Premi d'ingaggio agli agenti carcerari, lire 85,000.

Capitolo 84. Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari, lire 9,200.

Capitolo 85. Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari, lire 35,000.

Capitolo 86. Carceri - Compensi, remunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario, lire 85,000.

Capitolo 87. Carceri - Spese per esami e studi preparatori, lire 10,000.

Capitolo 88. Carceri - Mantenimento dei

detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie, lire 11,866,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Episcopo.

Episcopo. Trattandosi di questo capitolo relativo al mantenimento dei detenuti, io mi permetto di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sul voto della rappresentanza comunale di Otranto di avere in quella città una colonia penale agricola. Questo voto, giova rammentarlo, fu mosso dalla necessità ognora più stringente di avere in Otranto un contingente di lavoro agricolo proporzionato alla vasta superficie del suolo coltivabile, che in gran parte resta incolto per scarsezza di braccia. Ed all'uopo servirebbero molto bene i locali del castello di proprietà dello Stato che trovasi entro la città. Questa colonia penitenziaria poi avrebbe trovato in prosieguo un largo ed utile impiego nei lavori di bonifica dell'Agro otrantino, che la legge del 1882 ha classificato in prima categoria.

Il Ministero, mi è grato riconoscerlo, prese in benevolo esame e molto a cuore questo affare, ed inviò colà un ispettore per studiare le proposte del municipio. Quali sono stati i risultati di quest'ispezione? Quali sono gli intendimenti del Governo?

Dalle mie informazioni risulterebbe che la questione dei locali, dell'opportunità del sito e di quanto altro si attiene all'impianto, fu risolta favorevolmente dall'ispettore mandato dal Ministero. Mi risulterebbe però che la questione avrebbe subito una sosta per alcuni dubbî, che si sono sollevati intorno alla salubrità del clima della città, dove dovrebbe essere impiantato questo stabilimento penale ed intorno alla quantità del lavoro, che sarebbe assicurato ai condannati.

Ora io mi proverò a dileguare questi dubbî, e potrò farlo con piena sicurezza, con quella sicurezza, che deriva dall'aver una perfetta conoscenza dei luoghi, e quindi di poter dire ed affermare cose vere.

E quanto al primo punto, che è relativo alla salubrità del clima, non esito a dichiarare che l'ostacolo, che dalla condizione del clima si vorrebbe desumere, non ha fondamento alcuno. Non dico che non vi sia malaria in quei luoghi; il fatto stesso che ivi sono state decretate delle bonifiche mi smentirebbe. Ma la malaria è circoscritta alle località esterne. Nell'interno della città, le condizioni della pubblica salute non sono dissimili da